

La scuola cattolica in Italia
Una risorsa per l'incontro fra culture
13 gennaio 2022

NELLA SCUOLA CATTOLICA NESSUNO È STRANIERO

Sintesi dell'intervento del **prof. Sergio Cicatelli**, direttore del Centro Studi sulla Scuola Cattolica della C.E.I.

Ma che significa essere straniero? Parliamo di cittadinanza territoriale?

Nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia si dice opportunamente che ogni bambino arriva a scuola con una sua storia: è sufficiente che siano bambini, senza necessariamente essere di diverse nazionalità, a maggior ragione ciò avviene nella scuola cattolica.

La presenza di scuole cattoliche è in forte declino in Europa a differenza di quanto invece avviene negli altri continenti... Da una ricerca del 2016 emerge che la scuola cattolica è aperta agli altri per spirito di accoglienza; per il cattolico questo è importante perché legato allo spirito evangelico: ne consegue che l'accoglienza è parte integrante del progetto educativo della scuola cattolica nella quale vi è stato un forte incremento di ingressi connessi con l'immigrazione, tuttavia un po' meno forte negli ultimi otto anni: 5,7% è la percentuale media, analoga a quella della scuola statale.

La presenza media degli studenti stranieri è al 30% nell'istruzione professionale (interpretata soprattutto come scuola popolare) con picchi fino al 70%. Le percentuali generali di presenza di alunni nella scuola cattolica sono: 56% di scuola dell'infanzia, 24% scuola primaria; 11% scuola primaria di primo grado; 9% scuola primaria di secondo grado.

Per quanto riguarda l'obiettivo primario della scuola cattolica, quello della formazione del cristiano, va detto che ciò non è in sé divisivo, bensì una forte occasione di dialogo.

